# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## DA ACQUI A GENOVA SENZA SCOSSONI L'ALTA CLASSIFICA DEL GIRO D'ITALIA

# Senza fortuna una lunga fuga di Guido Boni che "cede„ nel finale la vittoria ad Astrua

*Dopo due ore di corsa solitaria, il ragazzo di Vicchio è raggiunto all'ultimo chilometro*

GIANCARLO ASTRUA precede Botella sul traguardo di Genova (telefoto)

### LE CLASSIFICHE

**L'ordine d'arrivo**

1) ASTRUA Giancarlo (Atala) che compie i 170 chilometri del percorso in ore 4.24'41" alla media di Km. 38,580; 2) Botella s. t.; 3) Messina a 19"; 4) Albani a 19"; 5) Boni a 25"; 6) Fantini; 7) De Filippis; 8) Voorting; 9) Koblet; 10) Magni; 11) Monti; 12) Turat; 13) Saura. 14) Bertoglio; 15) Nencini; 16) Dall'Agata; 17) Ciolli Emilio; 18) Fabbri; 19 Aureggi tutti a 1"; 20) a pari merito: Assirelli, Barozzi, Bartalini, Baroni, Baffi, Clerici, Croci Torti, Coppi, Carrea, Crippa, Coletto Agostino, Ciolli Marcello, Conterno, Chiarlone, De Cock, De Groot, Dotto, Del Rio, Escolà, Filippi, Favero, Falaschi, Ferrando, Fornara, Geminiani, Gelabert, Gismondi, Gaggero, Grosso, Gianneschi, Giudici, Keteleer, Lauredi, Lazarides Milano, Minardi, Moser, Maule, Martini, Planezzi, Pezzi, Pettinati, Pedroni, Ruiz, Rossello, Scudellaro, Serena, Vitetta, Van Breenen, Volpi e Wagtmanns, tutti a 31"; 71) Caput a 1'15"; 72) Zuliani a 1'19"; 73) Coletto Angelo; 74) Pellegrini; 75) Gervasoni; 76) Rocks; 77) Van Der Stock; 78) Melli, tutti a 1'19"; 79) Benedetti a 1'40"; 80) Martino a 1'43"; 81) Decaux a 2'44"; 82) Fornasiero a 4'; 83) Corrieri a 5'23"; 84) Zucconelli a 5'23"; 85) Serra a 6'54"; 86) Van Kerkhoven a 7'27"; 87) Borgmans a 7'27".

**La classifica generale**

1) Magni in ore 23.24'59"; 2) Nencini; 3) Monti; 4) Coppi; 5) Wagtmans; 6) Van Breenen; 7) Clerici; 8) Geminiani; 9) Assirelli; 10) Voorting tutti col tempo di Magni; 11) Moser a 40"; 12) Astrua a 4'40"; 13) Botella; 14) Pedroni a 5'11"; 15) Lauredi; 16) Dotto; 17) Fornara tutti a 5'11; 18) Bertoglio a 8'19"; 19) Benedetti a 8'27"; 20) Koblet a 8'38"; 21) Giudici; 22) Conterno; 23) Fabbri; 24) Coletto a; 25) Carrea; 26) Chiarlone, tutti a 8'38"; 27) Serena a 9'09"; 28) De Groot a 10'06"; 29) Messina a 10'59"; 30) Rocks a 11'10"; 31) Albani a 11'11"; 32) Gianneschi a 11'16"; 33) Ruiz a 11'23"; 34) Barozzi; 35) Del Rio; 36) Milano; 37) Gelabert; 38) Minardi; 39) Filippi; 10) Baroni; 11) Planezzi, tutti a 11'23"; 12) Van Der Stock a 12"11"; 43) Fantini; 44) Gismondi a 13'20"; 45) Defilippis a 14'25"; 46) Boni a 14'34"; 47) Aureggi; 48) Scudellaro a 14,36".

**Il G. P. della Montagna**

Da Milano a Genova il « Giro » ha incontrato un solo colle valido per il G.P. della Montagna: il Colle de Braus compreso nella tappa Torino-Cannes. La classifica del G P. della Montagna è pertanto la seguente: 1) Monti p. 3; 2) Wagtmans p. 1.

**Traguardi volanti**

A SERRAVALLE SCRIVIA: 1) De Filippis p. 5; 2) Favero p. 3; 3) Fantini p. 1. A COLLE CAPRILE: 1) Boni p. 5; 2) De Filippis p. 3; 3) Nencini p. 1. A GENOVA: 5) Boni p. 1.

CLASSIFICA GENERALE G.P. TRAGUARDI VOLANTI: 1) De Filippis p. 18; 2) Benedetti p. 17; 3) Magni p. 7; 4) Van Kerkhoven, Monti, Favero e Boni p. 6; 8) Milano, Wagtmans, Gelabert p. 5; 11) Crippa e Dotto p. 3; 13) Messina, Ruiz, Aureggi, Fantini e Nencini p. 1.

(Da uno dei nostri inviati)

GENOVA, 18. — *Dramma sotto lo striscione dell'« ultimo chilometro ». Qui Boni, da un paio d'ore in fuga, è preso da Astrua e Botella; qui sotto lo striscione dell'« ultimo chilometro » il ragazzo che, da Montoggio a Genova, davvero ha dato il corpo e l'anima, interrompe il suo sogno di vittoria, di gloria; la rincorsa di Astrua e Botella, che sono scappati dal gruppo appena la corsa, dopo l'ubriaca discesa del Colle Caprile, ha trovato la strada che porta a Genova, travolge Boni, stanco sì, ma anche male informato sulla distanza che al Lido d'Albaro gli resta da compiere.*

*Come un terno al lotto, dunque, la vittoria di Astrua. E come un colpo di pugnale nella schiena la sconfitta di Boni. Il quale, ora, piange, si dispera e dice: « ...non sapevo che la strada era ancora tanto lunga; credevo di aver finito: non ho forzato più. Non ho visto lo striscione che annuncia l'ultimo chilometro. Tella marcia è questa!... ».*

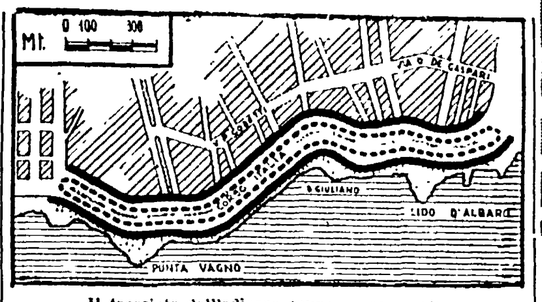
*Povero Boni. La poca pratica che ha delle grandi corse gli ha giocato un brutto tiro. Battiamogli una mano sulla spalla; diciamogli che, anche se non ha vinto, il più bravo oggi è stato lui. E Astrua? La sorte gli ha presentato su un piatto d'argento un regalo di oro da acchiappare al volo, con scaltrezza. E Astrua non si è fatto pregare, oggi. Ma Astrua è giù, nelle scale della classifica. Quindi tutto come prima.*

*La « maglia » resta a Magni. Il quale con Coppi continua a dominare la situazione: Fiorenzo e Fausto, infatti, anche oggi sono stati i registi del sempre brillante film del « Giro ». Magni e Coppi continuano a tenere sotto controllo gli avversari più difficili; non uno ne sfugge; i due campioni sono inesorabili. Nencini, Monti, Wagtmans, Wan Breenen, Clerici, Geminiani, Assirelli e Voorting, comunque, resistono con Magni e Coppi nel grappolo di punta degli ex-aequo. E Wagtmans, Wan Breenen e Voorting stanno dicendo, chiaro e tondo che non sono venuti dall'Olanda per fare del turismo. Soprattutto è il camminare di Wagtmans che piace. Il buon Wout mi ha detto oggi che quello del « Giro » può anche essere un traguardo non proibito, per lui.*

*— Dunque, Wout, pensi di poter strappare la « maglia » a Magni?*

*— Si. Magni va forte; ma non potrà continuare sempre così. Poi salterà fuori Coppi; e io seguo Coppi...*

*Ambizioso, troppo ambizioso, Wagtmans? Ma, vedremo.*




Il tracciato dell'odierna tappa a cronometro

Vi assicuro, però, che Wagtmans oggi è splendente, sul piano e in salita. E poi, Wagtmans si è imposto una vita castigata; lui, che astemio non è, ha ridotto la razione di birra; da due litri che ne beveva al giorno è passato a uno. E' simpatico, Wagtmans, oltre tutto.

## Partenza veloce

*Partiamo. E' piovuto, fa freddo; il « Giro » oggi avrebbe bisogno di una buona maglia di lana. Cielo basso, foschia; insomma: autunno, grazioso autunno. Tremano come foglie, gli uomini in attesa di partire. Ma subito si scaldano: anche la corsa di oggi parte di scatto e subito si lancia. Al lungo di Martini e Baffi, rincorsa di Rocks, Luratì, Del Rio e Milano. Poi, poco prima e poco dopo di Strevi, breve fuga di Woorting (lo acchiappa Baffi) e di Grosso (lo acchiappa Gismondi).*

*Schermaglie a 40 all'ora. Si distinguono Ciolli e Fabbri. Il quale è felice; Coppi gli ha fatto sapere se sarebbe disposto a passare alla « Bianchi » un altro anno. Traguardo premio alle porte di Alessandria: Gaggero vince su Piazza. Poi si mette a smaniare Koblet, che fa partire Croci-Torti. E' Piazza che ferma Croci-Torti.*

*Un po' di tran, tran e poi la sfuriata per la conquista del traguardo della « tappa al volo » di Serravalle Scrivia: lunga e veloce colata dalla quale viene fuori, netta, la ruota di De Filippis. Si piazzano Favero e Fantini. Sullo slancio della volata fuga di Albani e Conterno, cui fa da rimorchio Filippi. A dare man forte a Conterno e Albani arrivano poi Gervasoni, Minardi e Lauredi.*

*L'azione di Minardi da fastidio a Magni, a Coppi, a Koblet. Risultato: tutti quelli che stanno davanti al gruppo fanno la fine del topo. Scatti e scatti, senza soluzione di continuità: tra gli altri, tentano di tagliare la corda Zucconelli e, due volte, Conterno: fatica vana. Tutti in gruppo, quindi, nella Valle dello Scrivia, soffice d'erba e tutta verde come uno smeraldo. Fra le nuvole, qui, filtra un po' di sole. Scatti di Scudellaro e Zucconelli. Quindi un po' prima del rifornimento di Montoggio, Boni si lancia. Brillante, agile, decisa è l'azione del ragazzo che subito si avvantaggia: 20" a Montoggio. Dal gruppo tentano di scappare anche Dotto, Koblet e Nencini, ma Magni non perdona: ferma tutti. E Boni, intanto, prende il largo. Sul Passo della Scoffera (678) il ragazzo della « Welter » avanza di 1'20" De Filippis, Del Rio, Fantini e Chiarlone, che fanno da staffetta al gruppo. Dal quale, per poco, manca Koblet che ha spaccato una gomma. Come matto, Boni si butta nella discesa che porta a Gattorna. E' una discesa tutta curve, secche e false, che danno il capogiro. Boni appare e scompare di curva in curva con la rapidità di una folgore. Lo spettacolo che offre Boni, avvince, incanta: Boni, oltre tutto, gioca con la carta del rischio. Avrà fortuna?*

*Ecco, ora, la strada del Colle Caprile: rampe che salgono senza pietà e il sole che qui brucia fa più dura la fatica. Ma Boni s'arrampica ancora con facilità e con eleganza di stile: il ragazzo vince il traguardo della « tappa al volo » di Colle Caprile (473) con 2'03" di vantaggio su De Filippis. Nencini e gli altri tutti o quasi in poco spazio o a brevi intervalli. Un'altra discesa che ubriaca, è quella che passa per Uscio e precipita al mare: a Recco. Qui il vantaggio di Boni è 2'42". Il ragazzo ha già la vittoria negli occhi che ridono, malgrado lo sforzo che ora devasta la faccia. Poi, per il ragazzo, sarà il dramma*

*Splendono al sole i paesi con alla fine Genova, il traguardo: ecco Sori, ecco Boccadasse, ecco Nervi. Nel finale di corsa, alla caccia di Boni, partono Astrua e Botella. La azione di Astrua e Botella, è potente, sicura. Boni, invece, non molla. Ormei Genova è a tiro. Tutti pensano: un ultimo sforzo e Boni taglia il nastro, vince. Invece... l'arrivo di Genova è in circuito al Lido d'Albaro. Prima di raggiungere il nastro, si deve, perciò, fare un'altra lunga cammninata. Boni non forza e... sì, Astrua e Botella lo acchiappano, lo superano. Poi, allo sprint Astrua batterà con facilità Botella. E il povero Boni si vedrà superare anche da Messina e Albani, i quali, sul circuito, si avvantaggiano di 12" sul gruppo che Fantini poi regola allo sprint. Il ritardo di Messina e di Albani su Astrua e Botella è 19". Prima del gruppo, 6" prima, si piazza Boni. Arriva disfatto, soprattutto per il dolore.*

*E domani, il « Giro » va in giostra: a Genova sul circuito del Lido di Albaro, si svolgerà una gara a squadre contro il tempo: quattro giri, chilometri 4,600. La distanza è, dunque, cortissima: km 18,400. Favoriti: « Nivea », « Bianchi » e Svizzera. Outsider: Olanda. Dico, « Nivea », più che « Bianchi » anche per il fatto che Coppi non ha ancora nessun interesse a tentare la conquista della maglia di leader.*

Coppi, a proposito della « giostra », mi ha detto: « ...mi accontenterei di arrivare terzo ». Modestia o calcolo di Coppi? D'altra parte, Koblet su una corta distanza contro il tempo è sempre capace di dar spettacolo. Ma la situazione del Giro (che continua con la regia di Coppi e Magni...) è ancora così caotica e complicata che qualsiasi pronostico può restare scritto sull'acqua.

* * *

*Per la gara contro il tempo a squadre, che si svolgerà domani sul circuito del lido di Albaro sulla distanza di giri 4, chilometri 4,600, per un totale di km. 18,400, il regolamento del « Giro », prevede che fino al secondo giro le squadre dovranno marciare con almeno 3 uomini; qualora a un dato punto una squadra fosse ridotta a meno di tre uomini, i suoi elementi di testa dovranno aspettare i compagni fino a ricostituire un nucleo di almeno tre uomini.*

*Dopo di che varranno le seguenti disposizioni: « ...dal secondo giro, ogni corridore potrà marciare anche separatamente; ogni corridore sarà accreditato del proprio tempo; oltre la classifica per squadra stabilita in base alla somma dei tempi dei tre migliori suoi componenti, sarà fatta una classifica individuale di tappa in base al tempo di ogni corridore e, in caso di parità, fra corridori della stessa squadra al loro rispettivo ordine di passaggio al traguardo finale.*

*Il direttore di corsa ha poi dettato le seguenti disposizioni aggiuntive: le squadre partiranno nell'ordine e all'ora di scatto indicata: Belgio, ore 10; Arbos, ore 10.03; Atala, 10,30; Svizzera, ore 10,33; Frejus, 11; Spagna, 11,03; Francia, 11,30; Torpado, 11.33; Nivea, 12; Leo, ore 12,03; Bianchi, 12,30; Olanda, 12,33; Welter, 13; Legnano, ore 13.03*

ATTILIO CAMORIANO

PICCOLO ROMANZO DEL TRENTOTTESIMO GIRO

## Guido piange, Gino impreca

(Da uno dei nostri inviati)

GENOVA, 18. — Dove arriva la carovana del « Giro » c'è il così detto « quartiertappa », che può essere il salone di un grande albergo, oppure un baraccone da fiera improvvisato. Al « quartiertappa » si precipitano i giornalisti, si mettono seduti ai banconi, ai tavolinetti o in terra, e cominciano a scrivere gli articoli.

E' al « quartiertappa » che le volate e gli inseguimenti continuano, quando già i corridori sono andati a riposare in albergo. I giornalisti fanno a chi arriva prima per telefonare ai loro giornali; c'è ogni sera, la scalata al telefono. Ma anche per i telefoni la vittoria è quasi sempre di un « girino » e precisamente del romano Bruno Monti.

Monti non deve scrivere il resoconto delle gare, non viene quindi al « quartiertappa » con la sua bicicletta, va in albergo a fare il bagno, si mette nella vasca e aspetta la comunicazione interurbana con Roma. La prima « fissa » è per lui. Si tratta di una telefonata importante, più importante delle telefonate del « quartiertappa ». All'altro capo del filo, in una casetta di Albano, ci sta la mamma di Monti.

La mamma: « A Brù, sei tu? ».

Monti: « A ma', come stai? ».

La mamma: « Te sei stancato, oggi? ».

Monti: « No, non te preoccupà, sto benissimo ».

La mamma: « A Brù, dimmi la verità, stai proprio bene? ».

Monti: « Te l'ho detto, mamma, me sento un campione ».

La mamma: « Era freddo, oggi, in montagna? ».

Monti: « Un pochetto ».

La mamma: « Te la sei messa la maglia con le maniche lunghe? ».

Monti: « Mica posso. Quante volte te lo devo dì che la maglia con le maniche lunghe è proibita dal regolamento! ».

La mamma: « Pazienza! Ma prenditi una bella tazza di latte caldo, hai capito? ».

Monti: « Ho capito, mà, ho capito ».

La mamma: « E se domani vanno forte, tu non te preoccupà de prenne la maglia rosa. Pensa alla salute ».

Monti: « Ci penso, stai tranquilla ».

Certamente, se il regolamento non lo proibisse, stamane Monti sarebbe apparso alla partenza da Acqui in maglia con le maniche lunghe, per far contenta la mamma. Comunque, indossava un impermeabilino di cellophane, perchè il cielo minacciava la pioggia.

Alla partenza Coppi aveva una faccia allegra; mostrava a tutti un telegramma di auguri firmato da Fausto Angelo « Mi scrive già i telegrammi, guardate ». Solo era contrariato per un termos di tè fatto preparare da Cavanna per scaldarsi in corsa e che gli era caduto a terra.

« Figuriamoci — ha detto Coppi — oggi si passa da Novi Ligure. Avevo avvertito i miei paesani che tenessero pronti dei secchi d'acqua per buttarmeli addosso. Con questo freddo! Neanche una goccia di tè ».

Il giro è partito senza sole, quasi contento di dare l'addio alle malinconiche terme di Acqui. Sapeva che questa sera avrebbe ritrovato, il mare ed il sole della Liguria. I corridori amano il mare più della montagna.

Ma tra noi ed il mare c'era tutta la catena degli Appennini, c'era il colle di Scoffera, il colle di Caprile, c'erano 170 km. di strada. Eppure anche oggi i girini sono risaliti in sella a cuor leggero, si sono arrampicati come scoiattoli sui costoni, si sono tuffati a 70 all'ora giù per le discese.

Le terre ed i paesi alessandrini erano una platea di folla clamante. A Borgatto, ad Alessandria, la macchina dell'*Unità* è stata fermata e riempita di rose. Ad Arquata un gruppo di operai hanno voluto che scendessimo a bere nell'osteria e ci hano consegnato 1900 lire di sottoscrizione per il nostro giornale. Novi Ligure è stato un solo boato che ripeteva il nome di Coppi. Coppi appariva commosso, si guardava attorno, come a cercare con gli occhi sua figlia, la piccola Marina. L'abbiamo cercata anche noi: impossibile riconoscerla in mezzo a tante bambine che applaudivano sui marciapiedi, dalle finestre, sui muri. Anche l'intera caserma dell'aeronautica era schierata a rendere gli onori al campionissimo.

Nella valle dello Scrivia la strada ha preso a salire tagliata in due da boschi di castagni, a correre sui torrenti ed a filo dei precipizi. L'umidità entrava nelle ossa; Don Gino si era messo il passamontagna, Barrali avéva chiuso la macchina e seguiva la corsa col volto attaccato al finestrino.

Io cominciavo a preoccuparmi per il « marziano » che non si era ancora visto: ma di lì a poco si è affacciato da una roccia, brandendo in aria una macchina fotografica. Aveva un'altra tuta, color cenere, e un nuovo casco bianco.

Prima del Colle di Scoffera, ha fatto la sua comparsa anche « Gigantino ». S'è messo a ruota di Boni e gli ha detto di fuggire.

— Ce la farò? — ha chiesto Boni.

I corridori si sono innervositi alla vista di « Gigantino »; si sono buttati dietro Boni arrabbiati. Magni ha chiesto l'intervento della Giuria affinché non sia permesso a « Gigantino » di tirare i suoi favoriti.

« Io non li tiro — ha precisato « Gigantino », che andava in salita senza toccare il manubrio con le mani — io li conforto, li tengo sù ».

Boni ha creduto a « Gigantino » ed ha staccato il gruppo. I campioni si facevano sempre più piccoli, sempre più lontani alle sue spalle. Sul Colle di Caprile è arrivato due minuti prima degli altri. Neppure in discesa Magni è riuscito a riprenderlo, Magni che corre come un direttissimo. Non è riuscito neppure Coppi.

Boni è stato il primo a vedere il mare, la vallata di Caprile, a respirare il profumo dei garofani e a farsi baciare dal sole. Tutti gli applausi della Liguria sono andati a lui. Quando è sbucato da sotto le arcate del ponte di Rocco imboccando l'Aurelia già si sentiva sul traguardo di Genova. Sorrideva del sorriso che hanno i bambini.

Perché Boni è un bambino, uno dei più giovani « Giganti », per la prima volta « Gigante » con questo trentottesimo giro d'Italia. Era venuto da Firenze per vincersi la tappa Acqui-Genova, e invece sullo striscione di arrivo si è messo a piangere con la testa tra le mani: « Gigantino » l'aveva abbandonato proprio a quattro chilometri dal traguardo, credendo che Boni, avesse, ormai la vittoria in pugno.

E Boni stasera mentre piangeva non era solo. Piangeva anche « Gigantino » e Bartali sacramentava perché Boni è un ragazzo della sua città.

MARCELLO VENTURI

PER GLI INCONTRI CON LA JUGOSLAVIA E LA GRECIA

## Oggi provano a Firenze i calciatori azzurrabili

Convocato anche Bugatti — Boniperti ancora un po' sofferente

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 18. — « Questa sera — ha detto il C. T. Marmo ai numerosi giornalisti che lo assediano di domande sulla porta del lussuoso Grand Hotel, ritrovo abituale dei concentramenti azzurri a Firenze — niente formazione. Dobbiamo andare a Roveta dopo che i giocatori saranno stati sottoposti ad una accurata visita e lo schieramento delle due squadre, che scenderanno in campo domani allo Stadio comunale, dipende dalle condizioni dei giocatori ».

In verità tutti gli « azzurrabili » sono apparsi in buone condizioni ad eccezione di Lovati, che colpito da un attacco di colite ripartirà domattina per Torino (al suo posto è stato convocato d'urgenza Bugatti), e Boniperti, il quale risente ancora dello strappo muscolare preso nella partita con il Milan. Ma anche se il « capitano » sarà tenuto domani prudentemente a riposo, è abbastanza probabile la sua partecipazione all'incontro con la Jugoslavia.

Mentre Marmo si occupava dei giocatori tenendo nel contempo a bada i giornalisti, il signor Pasquale discuteva a lungo col presidente dell'Associazione motociclistica fiorentina, Marchi, per trovare un punto di accordo sulla questione piuttosto spinosa e complicata per la concomitanza del circuito motociclistico al Campo di Marte. L'accordo è stato raggiunto; l'allenamento degli azzurri verrà disputato a porte chiuse e soltanto i giornalisti avranno libero accesso al circuito per poi entrare nello stadio.

Finalmente, alle ore 18,30, la comitiva « azzurra », guidata dai vari tecnici e dirigenti, è partita per Roveta, fra la viva curiosità di un numero di sportivi piuttosto ridotto.

Molta curiosità per gli exviola Bigono, Bacci, Magli, e moltissime congratulazioni al « redivivo » Cervato, e poi il via.

Per domani, alle ore 16, allenamento a due porte tra la squadra A e quella dei cosiddetti cadetti (dove fanno spicco alcuni trentenni abbondanti), saranno disputati due tempi di mezz'ora ciascuno. Nel primo tempo lo schieramento della nazionale A dovrebbe essere il seguente: Viola, Magnini, Giacomazzi, Chiappella, Ferrario, Moltrasio, Pandolfini, Pivatelli, Galli, Menegotti, Frignani; mentre Bergamaschi, Ballacci e Bugatti dovrebbero esibirsi nel secondo tempo.

Più incerta, invece, la formazione base della B, specialmente per quanto riguarda il ruolo del centro mediano in ballottaggio fra il sampdoriano Bernasconi e il romanista Cardarelli. Tuttavia lo schieramento più probabile dei cadetti è il seguente: Costagliola, Farina, Cervato, Magli, Cardarelli (Bernasconi), Giuliano, Castaldo, Pozzan, Bettini, Bacci, La Forgia. Probabili riserve: Romano, Lucentini, Ciccarelli e Bernasconi.

PASQUALE BARTALESI

### Il brasiliano Didi ingaggiato da una società italiana?

RIO DE JANEIRO, 18. — Il calciatore brasiliano Didi avrebbe ricevuto una proposta per giocare in una società italiana con uno stipendio di 40.000 cruzeiros al mese (circa 280.000 lire).

DA LEGGERE SUBITO

### Le notizie del giorno

**Calcio**

MILANO, 18. — La Lega Nazionale della FIGC ha deliberato di rinviare ogni decisione e di sospendere intanto, con effetto immediato, il campo del Palermo in attesa di ulteriori accertamenti sugli incidenti avvenuti domenica scorsa durante la partita Palermo-Cagliari. Quindi ha comminato alcune multe e squalifiche a squadre e giocatori di serie B e C (i rapporti sulle partite di A saranno esaminati il 1. giugno) e autorizzati i seguenti anticipi: Juventus-Bologna (4 giugno), Catania-Pro Patria (2 giugno), Siracusa-Carbosarda (29 maggio).

**Hockey a rotelle**

MILANO, 18 — Nel quadro dei « mondiali » l'Italia ha battuto i campioni del mondo portoghesi per 1-0 nel corso di una entusiasmante partita. La prima parte della gara è stata piuttosto statica, chè le due squadre si sono a lungo studiate onde dell'alta posta in gioco. L'Italia operava maggiori attacchi, ma per una scarsa intesa tra Gelmini I e Panagini, del resto controllati molto da vicino, non approdava a nulla. Poi, nella ripresa, le polveri hanno preso fuoco: gli azzurri sono passati decisamente all'attacco e al 7'40", su rigore, Panigini segnava il punto della vittoria

SCHERMA

### Italia-Francia 21-15 nella Coppa Molière

GENOVA, 18. — La squadra italiana, guidata dal campione del mondo Edoardo Mangiarotti, ha vinto la 12ª edizione della Coppa Molière, battendo la squadra francese.

Mentre nella prima metà della contesa, svoltasi nel pomeriggio, e che è stata certamente la parte più combattuta dell'incontro, i francesi avevano tenuto testa brillantemente agli azzurri, chiudendo alla pari per 9-9, nella seconda parte della gara, avvenuta questa sera, la squadra italiana è andata man mano prevalendo fino a chiudere con una chiara vittoria per 21 a 15. Degli italiani, Mangiarotti, indisposto, non ha reso secondo le sue possibilità; il migliore è stato Anglesio, mentre assai bene si sono comportati i giovani spadisti.

Tra i francesi si sono distinti Mouyal e Queyroux.

Ecco il dettaglio tecnico:

I° turno: Italia 3-Francia 3;
II° turno: Italia 2 - Francia 4;
III° turno: Italia 4-Francia 2;
IV° turno: Italia 4-Francia 2;
V° turno: Italia 4-Francia 2;
VI° turno: Italia 4-Francia 2.

OGGI CON INIZIO ALLE ORE 16,30

## La Roma all'Olimpico incontra il Lanerossi

*Partita amichevole della Lazio a Fiumicino*

Oggi all'Olimpico, con inizio alle ore 16,30, avrà luogo l'amichevole incontro amichevole tra la Roma e il Lanerossi Vicenza, caposcuola della B e neo-promossa in serie A già da due domeniche. Il Lanerossi, che saggerà il terreno dell'Olimpico in vista delle trasferte della prossima stagione, allineerà il suo miglior schieramento attuale e precisamente Sentimenti IV, Giaroli, Lancioni, Pavinato; Moro, Boneì II; Mangardo, Campagnoli, Campana, Migliuoli, Motta

Da parte sua la Roma, assenti gli azzurri Galli, Pandolfini, Cardarelli e Giuliano, e infortunato il portiere Moro, farà scendere in campo una formazione mista, comunque — dato il valore dei ragazzi giallorossi si troverà sempre di una formazione di primo piano che impegnerà a fondo la squadra dominatrice del torneo « cadetti »; questo è il probabile schieramento della Roma, almeno per i primi 45': Albani, Bertuccelli, Stucchi, Losi; Bortoletto, Venturi; Ghiggia, Cenio, Sandri, Guarnacci, Cavazzuti. I tecnici giallorossi hanno inoltre convocato: Eliani, Galassini, Pellegrini, Betello, Myers e Piancastelli.

Per l'incontro sono stati fissati i seguenti prezzi: *tribuna M. M.*: L. 800; tribuna Tevere numerato L. 500, tribuna Tevere non numerato: L. 400; curva sud: L. 250; per semplicità di organizzazione saranno aboliti i posti numerati, pur rimanendo intatti i differenti settori.

* * *

Una squadra mista della Lazio disputerà oggi a Fiumicino un incontro di allenamento contro la squadra locale; per l'occasione Reynor ha convocato i seguenti atleti: De Fazio, Gandolfi, Eufemi, Furiassi, Calabrini, Alzani, Puccinelli, Azzpuru, Fontanesi, Castiglioni, Foligna, Pollini e Vivolo I titolari continueranno la loro preparazione a ritmo ridotto.

* * *

Ieri sera si è riunito il C.D. della Roma, dopo aver ascoltato una relazione sulla situazione economico-finanziaria della Società, il Consiglio Direttivo ha deciso all'unanimità ad assumere gli impegni richiesti dalla Presidenza

Pal.

### Buniva batte Ponceblanc

Nella riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Ostia Lido, Buniva ha colto una vittoria di strettissima misura sul francese Ponceblanc. Negli altri incontri si sono avute le vittorie ai punti di Putti, Innocenti, Grilli, Sagoni e Castorani, Pollari e Marfut hanno chiuso alla pari

### Rinviato l'« Angolo dei quiz »

**Per indisponibilità di spazio siamo costretti a rinviare al termine del Giro ciclistico d'Italia l'« Angolo dei quiz ». Domani pubblicheremo le soluzioni dell'ultimo concorso e il nome del vincitore.**

AL « TORINO » E AL FORO ITALICO

## Incontri tra Roma e Lazio sul diamante e in piscina

Vittoriosi ieri i due « sette » romani

**Baseball**

Nasce oggi il nuovo derby romano di baseball: per la prima volta, infatti, Roma e Lazio si troveranno di fronte sul « diamante » del « Torino ». Il pronostico tace, che entrambe le squadre sono imbattute ed entrambe hanno le carte in regola per far loro la posta, anche se la Lazio appare un po' più in forma della Roma.

L'incontro inizierà alle ore 15,30. Le probabili formazioni hanno le seguenti: ROMA: Giromotti, Grosse, Sardulli, Lucci, Migliorini, Gamberale, Maleeba, Cappanelli, Gentilini - LAZIO: Marin, Severini, Simminger, Camera, Tavoni, Zinno, Lucarelli, Giorioso, Rodda

Il segnale di inizio sarà dato da Silvana Pampanini

**Pallanuoto**

Pronostici rispettati nella « seconda » delle finali del torneo di pallanuoto: la Roma ha facilmente battuto il Genoa (7-0) e la Lazio ha pregato il « Settebello » dei canottieri partenopei (2-1). L'incontro Roma-Genoa non ha avuto praticamente storia che i giallorossi hanno dominato da un capo all'altro della partita

La Lazio, invece, ha dovuto « sudare » prima di aver ragione del Napoli che partito di scatto incitato a gran voce dal pubblico (quanti romanisti in piscina!) all'1'50" si portava in vantaggio con Sosti. Feriti nell'orgoglio i biancoazzurri reagivano energicamente ed al 5'21" pareggiavano con Baccini. Nella ripresa la Lazio partiva ancora all'attacco e, dopo alcune occasioni sciupate malamente da Pucci, al 6'17" Baccini realizzava la rete della vittoria. Vano il generoso serrate dei napoletani

Stasera si incontreranno Lazio e Roma e Canottieri e R. N. Napoli. Il pronostico è per la Lazio (ma la Roma sarà un osso duro) e la Canottieri

ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

## Incertezza nel Premio Acqui

I partenti nell'Omnium — Alberigo a Roma

L'odierno convegno festivo all'ippodromo delle Capannelle in attesa del tradizionale Omnium che metterà di fronte domenica prossima in appassionante confronto gli anziani ed i giovani della nuova generazione si impernia sul Premio Acqui dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri in pista grande cui sono rimasti iscritti otto cavalli tra i quali la scelta non si presenta facile. Infatti sia Foxico che Semonzo che Paolo Paruta posseggono i titoli per aggiudicarsi la prova mentre Sartre, malgrado le sue prove finora negative, non può essere trascurato del tutto e così anche Rettile la cui ultima prestazione non può essere presa alla lettera

Su una personale impressione proveremo a preferire Paolo Paruta a Foxico e Semonzo.

Ecco intanto i nominativi dei cavalli rimasti iscritti all'Omnium e le relative monte: Vado di Stella (52 - X), Finmarken (52 - p. d.), Makkar (52 - Mazzoni), Alter Ego (p. d.), Alberigo (60½ - Parravani), Chiadina (50 - Andreucci), Verdun 59½ - Trappolini), Sartre (52 Marchetti), Tabou (52 - X), Corvino (52 - Fantera), Paolo Veronese (p. d.), Jowa (59½ - Bugattella).

Come si vede schieramento eccezionalmente interessante e la calata in « extremis » di Alberigo giunto ieri a Roma ne ha costituito la sorpresa più eclatante e prova tecnicamente di valore addirittura superiore al Derby.

Ecco intanto le nostre selezioni per la riunione di oggi, ore 15,30.

Premio San Bernardo: Arione, Guappa; Premio Futa: Belluno, Zobeide; Premio Sella: Le Mousseaux, Bouchette; Premio Amalfi: Aiello, Giappo, Esad Sir; Premio Acqui: Paolo Paruta, Foxico, Semonzo; Premio Filzarego: Elevar, Lurette, Seguidilla; Premio Cesari: Jacopo, Capulin, Hebée II; Premio Pantelleria: Marra, Strolega, Mormilena.

MADRID, 18. — Spagna e Inghilterra hanno chiuso alla pari (1-1) l'odierno incontro di calcio disputato allo stadio Chamartin alla presenza di 150.000 spettatori.

Il primo gol è stato segnato per la Spagna, al 10' del secondo tempo, dalla mezz'ala sinistra Rial; per gli inglesi ha pareggiato al 38' Bentley.

VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE FRIGORIFERI FIAT - PHILCO - MAGNADYNE - LEONARD - GENERAL BOSCH - SIEMENS MARELLI, ecc. da lire 52.000 RADIOSMIRE Via del Gambero, 16 TELEVISORI MAGNADYNE - PHILIPS MARELLI - PHONOLA - TELEFUNKEN - SIEMENS, ecc da lire 140.000 RASOI - CUCINE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE